**SINFONIA**

Storia

E’ una forma strumentale che nasce nel ‘600 e lentamente si evolve fino a giungere alla struttura complessa della Sinfonia classica di fine ‘700 di cui Haydn, detto il “padre “ della sinfonia, definisce le caratteristiche. Questa forma ebbe grande importanza nel periodo romantico (prima metà dell’ 800) e suo massimo esponente fu Beethoven..

**Haydn** (Rohrau 1732-Vienna 1809). Ebbe contatti con Mozart e uno dei suoi allievi fu Beethoven. È considerato il primo grande maestro del classicismo musicale. Scrisse più di cento sinfonie ed è considerato il padre della sinfonia perché ne definì la forma.

**Mozart** (1756 Salisburgo-1791 Vienna). Il padre Leopold, famoso violinista, accompagnò per anni Wolfgang e la sorella, entrambi bambini prodigio, in varie tournee europee. Conobbe molti modi di far musica e suonò perfino al teatro Bibiena, a Mantova. Lo stile sinfonico di Mozart affonda le proprie radici nello stile contrappuntistico di Bach. Una volta stabile a Vienna, Mozart portò a quattro il numero dei movimenti della Sinfonia aggiungendo forme derivate dalla danza (Minuetto e Trio). Nella capitale scrisse più di 50 sinfonie e degli ultimi anni le più straordinarie. Il compositore era un convinto assertore della libertà compositiva dell’artista, così, privo di un mecenate che gli desse sicurezza economica, fu costretto a condurre una vita sregolata e colma di difficoltà, nonostante la fama e il successo. Morì molto giovane, malato e povero.

Il compositore che funge da massimo punto di riferimento per la Sinfonia romantica fu L. van **Beethoven**. Questi nacque a Bonn nel 1770 e morì a Vienna nel 1827. Le sue nove sinfonie hanno ognuna una propria caratteristica. Le prime due sono d’ispirazione e d’impostazione classica invece la terza segna un grande cambiamento nella composizione sinfonica e orchestrale. Il primo movimento diventa addirittura più lungo di una vecchia intera sinfonia. La nona sinfonia, completata nel 1824, è allegra e maestosa. L’introduzione della voce che si aggiunge come nuovo timbro all’organico orchestrale è la sua importante novità, mentre la sua grande fama deriva dal coro del quarto movimento nel quale l’Inno alla gioia, su testo di Schiller, diverrà l’inno europeo nell’anno 1972.

Struttura

Tra il ‘600 e il ‘700,in Italia, la Sinfonia poteva essere formata da tre tempi: allegro, adagio, allegro. Più tardi la Sinfonia comincia a essere composta da quattro movimenti: il primo è detto Allegro, strutturato secondo la forma-sonata (bitematica e tripartita). Il secondo movimento è detto adagio, lento e dalla struttura variabile (le più utilizzate sono la Romanza e il Tema con variazione). Il terzo movimento, chiamato Minuetto, in tempo moderato, costituisce in genere il momento più breve della Sinfonia e spesso il più intenso (con Beethoven viene sempre più spesso sostituito da uno Scherzo). Infine il quarto movimento è rapido, in Forma-Sonata o Rondò.

La **Forma-Sonata** è dunque cosa diversa dalla Sonata e dalla Sinfonia, è la struttura di una delle loro parti.

La forma-Sonata è bitematica (due temi) e tripartita (tre parti: Esposizione, Sviluppo e Ripresa).